**LA DISBIOSI INTESTINALE**

**Dott. Luigi Pasquale**

*Presidente della Società Italiana di Endoscopia Digestiva (Sied)*

**LE CAUSE DEL PROBLEMA**

Il microbiota intestinale è l’insieme di tutti microrganismi che vivono in simbiosi con l’organismo umano popolando il nostro intestino, con reciproco guadagno. A livello intestinale, la presenza di questa “flora batterica” è responsabile di molteplici funzioni benefiche sull’uomo: digestive, immunostimolanti/ immunomodulatrici e di barriera nei confronti di pericolosi patogeni.

La **disbiosi** consiste nell’**alterazione**, in termini non solo quantitativi ma anche di rapporto tra una famiglia e un’altra, della composizione **del microbiota intestinale**. Ciò può dipendere da numerosi e differenti fattori, primi tra tutti **patologie intestinali** come la malattia diverticolare, le malattie infiammatorie croniche intestinali, le gastroenteriti acute infettive. Queste condizioni determinano un’aumentata espressione di citochine pro-infiammatorie (proteine che svolgono un ruolo importante nella difesa immunitaria), un’alterazione dell’habitat intestinale e una sostanziale modifica della flora intestinale, con conseguente diarrea.

La disbiosi può essere causata anche dall’utilizzo dei **farmaci**. Ad esempio, l’uso di **antibiotici** a scopo profilattico o curativo di infezioni, l’assunzione di **immunosoppressori** nelle patologie autoimmuni, o di **chemioterapici** nei tumori, può causare una debilitazione di tipo immunologico e un’alterazione della permeabilità a livello intestinale, ovvero una modifica a livello della tenuta della membrana delle cellule che tappezzano la parete del tubo digerente, con conseguente diarrea, che è alla base dello squilibrio del microbiota intestinale.

Se poi prendiamo in considerazione i pazienti sottoposti ad **interventi chirurgici gastro-intestinali**, ospedalizzati, in terapia con antibiotici e altri farmaci, magari a digiuno o sottoposti a diete non equilibrate, alle prese con le problematiche post-intervento come la dismotilità (nelle resezioni intestinali) o l’ipocloridia (nelle gastrectomie parziali e totali in cui la funzione sterilizzatrice dello stomaco, a carico del succo gastrico, viene meno), diventa notevolmente alto il rischio di andare incontro a una disbiosi intestinale marcata e cronica.

**FOCUS SU UNA CAUSA POCO CONOSCIUTA E UTILITÀ DEI PROBIOTICI**

Una **causa poco nota**, e quindi trascurata, di disbiosi è la **preparazione intestinale**, ovvero il lavaggio a cui è sottoposto il colon prima di effettuare una colonscopia. Recentemente, un gruppo americano ha condotto uno studio osservazionale in cui si è identificato un alto tasso d’infezioni non solo a carico del sistema gastro-intestinale ma anche a livello polmonare nei giorni successivi fino a un mese dalla procedura endoscopica (1). Parallelamente, in un altro studio condotto da un gruppo italiano, si evidenzia come la flora intestinale dopo il lavaggio intestinale subisca una disbiosi con uno spiccato aumento di enterobatteri “cattivi” e, parallelamente, una consistente riduzione di lattobacilli “buoni”. In tale studio si evidenzia, inoltre, che lo squilibrio permane anche a un mese dalla colonscopia e che questa alterazione favorisce l’insorgere di ceppi dannosi e resistenti, come i Proteobatteri, le Enterobacteriacee e le Streptococcacee che sono responsabili di sindromi diarroiche antibiotico-resistenti (2).

Per **contrastare il determinarsi della disbiosi**, è necessario che sia ripristinato in tempi rapidi il livello dei lattobacilli che sono alla base di un rinforzamento immunitario, della normalizzazione della permeabilità intestinale e del riequilibrio della flora batterica nell’intestino.

**UNA NUOVA ARMA A NOSTRA DISPOSIZIONE**

Nasce quindi **Abincol®**, *integratore di fermenti lattici probiotici* che agisce in maniera mirata sul colon, studiato proprio per fronteggiare non solo le disbiosi causate da gastroenteriti croniche ed acute di origine batterica e virale o le disbiosi da farmacoterapia (per esempio antibioticoterapia), ma anche la disbiosi intestinale post-colonscopia. In particolare, Abincol® è in grado di: **ricolonizzare** il colon con i lattobacilli deficitari (i ceppi “buoni” che regolano l’equilibrio del microbiota), **inibire** la crescita dei **ceppi “cattivi”**, che proliferano in maniera incontrollata in tutti i casi di disbiosi, e **attivare/ potenziare** il sistema immunitario dell’ospite.

Abincol® è costituito da un ***pool* di ceppi** **di probiotici** la cui efficacia è stata scientificamente comprovata singolarmente e rappresenta un connubio specifico e vincente di: ***Lactobacillus plantarum LP01*** (uno dei ceppi batterici più attivi e studiati in ambito scientifico), ***Lactobacillus*** ***delbrueckii LDD01***e ***Lactococcus lactis subsp. cremoris LLC02****.*

La caratteristica basilare del *Lactobacillus plantarum LP01* è la capacità di indurre un aumento delle citochine e delle immunoglobuline che regolano il sistema immunitario a livello intestinale, nei confronti di un’infezione sia batterica che virale (3). Il *Lactobacillus delbrueckii LDD01* inibisce in maniera molto efficace la crescita di *Klebsiella pneumoniae*, un batterio della famiglia delle Enterobatteriacee, in grado di causare patologie gravi a carico dell’apparato urinario e polmonare. Inoltre, insieme al *Lactobacillus plantarum,* il *Lactobacillus delbrueckii* è in grado di inibire in maniera specifica 4 tra i più comuni ceppi di *Escherichia coli*. L’uso di tali probiotici consente quindi di ridurre la durata della diarrea e il numero delle scariche.

L’aggiunta in Abincol® del *Lactococcus lactis subsp. cremoris LLC02* ne potenzia infine l’efficacia, poiché ha un’azione prebiotica, tramite la produzione di molecole attive che favoriscono la crescita degli stessi probiotici, fungendo da “motore” di Abincol®*.*

Un grande punto di forza di questo prodotto, grazie all’**esclusiva tecnologia della** **microincapsulazione**, è che i ceppi batterici sono **resistenti agli acidi gastrici e biliari**, **termoresistenti** e quindi stabili a temperatura ambiente. Questa tecnologia consente di potenziare l’efficacia dei probiotici con una **resa 5 volte superiore** rispetto a quelli “nudi”, ovvero che non hanno questa protezione. Dopo l’assunzione, tutti i probiotici presenti in Abincol® arrivano integri e vitali nel colon, rimpiazzano efficacemente il deficit microbico e riequilibrano la flora intestinale perturbata in tutti i casi di disbiosi.

**Bibliografia**

1. Wang P, Xu T, Ngamruengphong S, Makary MA, Kallo A, Hutfless S, “Rates of infection after colonoscopy and osophagogastroduodenoscopy in ambulatory surgery centres in USA” – Gut 2018; 0:1-9.
2. Drago L, Marco Toscano M, De Grandi R, Casini V and Pace F “Persisting changes of intestinal microbiota after bowel lavage and colonoscopy”- Eur J of gastr & Hepatology 2016, 28:532-537.
3. Biolab Research – Mofin Alce Group “Lactobacillus plantarum LP01 – LMG P-21021: proprietà immunomodulanti”.